



Presidenza del Consiglio dei ministri

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, e, in particolare, l’articolo 7, comma 4, il quale dispone che *“per lo svolgimento di particolari compiti per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione”*, nonché l’articolo 9, comma 2, relativo, tra l’altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e, in particolare, l’articolo 10 che stabilisce che le strutture di missione operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri decadono, ove non confermate, decorsi 30 giorni dal giuramento del nuovo Governo;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e, in particolare, l’articolo 17, commi 30 e 30-bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti*



Presidenza del Consiglio dei ministri

privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la senatrice Maria Elisabetta Alberti CASELLATI è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale alla senatrice Maria Elisabetta Alberti CASELLATI è stato conferito l'incarico di Ministro senza portafoglio per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al medesimo Ministro è stata conferita la delega di funzioni in materia di riforme istituzionali e semplificazione normativa, e, in particolare, l'articolo 3, secondo il quale il Ministro è altresì delegato a nominare esperti, consulenti, a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro, nonché a designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri in organismi analoghi operanti presso altre amministrazioni o istituzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, e successive modificazioni, concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, della Struttura di missione per la semplificazione normativa, che opera fino al trentesimo giorno successivo al giuramento del nuovo Governo, ove non confermata;

VISTI in particolare, l'articolo 3, comma 3, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, il quale stabilisce che la Struttura si avvale, altresì, di un contingente massimo di 25 esperti, anche estranei alla pubblica amministrazione, nominati ai sensi dell'articolo 9



Presidenza del Consiglio dei ministri

del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, dotati di adeguata professionalità nelle materie di competenza della Struttura, e l'articolo 4, comma 3, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, il quale prevede che, agli esperti di cui all'articolo 3, comma 3, nell'ambito di un importo complessivo non superiore a euro 725.000,00 annui lordi, spetta un compenso annuo lordo onnicomprensivo *pro capite* fino a un massimo di euro 150.000,00;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° febbraio 2023, concernente il conferimento dell'incarico di Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa alla dottoressa Stefania VITUCCI;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTO l'allegato *curriculum vitae* del dott. Emilio BORDOLI, dal quale si evince l'adeguata professionalità richiesta per lo svolgimento del presente incarico;

VISTO il decreto del Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa 20 dicembre 2024, di conferimento dell'incarico di esperto presso la Struttura di missione per la semplificazione normativa al dott. Emilio BORDOLI, estraneo alla pubblica amministrazione, con termine al 30 giugno 2025;

CONSIDERATO che permane la necessità di avvalersi della collaborazione del dott. Emilio BORDOLI, al fine di assicurare continuità alle attività già avviate;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, resa dal Coordinatore della Struttura di missione per la semplificazione normativa, sulla base di quanto dichiarato dal dott. Emilio BORDOLI;

RITENUTO, pertanto, di conferire al dott. Emilio BORDOLI l'incarico di esperto dal 1° luglio al 31 dicembre 2025, con la corresponsione di un compenso lordo di euro 20.000,00;

DECRETA

Art. 1

1. Al dott. Emilio BORDOLI, estraneo alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di esperto nell'ambito della Struttura di missione per la semplificazione normativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché dell'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 gennaio 2023, dal 1° luglio al 31 dicembre 2025.



Presidenza del Consiglio dei ministri

2. L'incarico consiste nello svolgimento di attività di studio ed esame, ai fini dell'eventuale semplificazione normativa in particolare in materia economico-finanziaria e in tutte quelle attività correlate e/o strumentali alla principale attività svolta.

Art. 2

1. Al dott. Emilio BORDOLI, per lo svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso lordo onnicomprensivo di euro 20.000,00, pari a un importo mensile di euro 3.333,33, come da tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto, da corrispondere in rate trimestrali posticipate, previa presentazione di relazione.

2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel pertinente capitolo del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2025.

Art. 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e dell'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, il dott. Emilio BORDOLI dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di esperto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai sopracitati decreti.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 26 GIU. 2025

IL MINISTRO PER LE RIFORME ISTITUZIONALE
E LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Sen. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI